

RISULTATI DI SOSTENIBILITÀ

In continuità con la propria storia e tradizione, Banco BPM persegue uno sviluppo sostenibile del business, esprimendo pienamente la propria vocazione al sostegno al territorio e alla centralità delle persone, abbracciando interessi e valori di tutti gli *stakeholder* – clienti, in particolare famiglie e piccole e medie imprese, fornitori, azionisti, personale dipendente e collaboratori e tutta la comunità di riferimento – in piena coerenza con il percorso di crescita delineato nel Piano Strategico, in cui i fattori *Environmental, Social e Governance* (ESG) costituiscono un pilastro trasversale rispetto agli altri principali obiettivi e integrano le tradizionali componenti patrimoniale, finanziaria e reddituale della sostenibilità aziendale.

Governance delle tematiche di sostenibilità

Organi aziendali

Il Gruppo Banco BPM è articolato in diverse Società, tra le quali Banco BPM svolge il ruolo di Capogruppo ed esercita, quindi, le attività di direzione, coordinamento e controllo nei confronti di tutte le altre Società del Gruppo. Banco BPM adotta il modello di amministrazione e controllo “tradizionale”: la funzione di supervisione strategica, da condursi anche in ottica di successo sostenibile, e la funzione di gestione sono attribuite al Consiglio di Amministrazione, mentre la funzione di controllo è attribuita al Collegio Sindacale. Entrambi gli Organi sono nominati dall’Assemblea dei Soci. Al fine di assicurare il presidio delle questioni di sostenibilità, Banco BPM ha definito una strategia aziendale coerente, approvata dal Consiglio di Amministrazione e attuata dall’Amministratore Delegato, dai Condirettori Generali e dai loro primi riporti, dotandosi altresì di un efficace modello di governance. Con riferimento alle tematiche in materia ESG, il Comitato endoconsiliare Sostenibilità supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici del Gruppo, monitorando altresì le attività del Gruppo in tale ambito in coerenza con gli indirizzi strategici. Per presidiare le questioni di sostenibilità, è stato, altresì, istituito uno specifico comitato manageriale “Comitato ESG” – presieduto dall’Amministratore Delegato - con funzioni propositive per la definizione del modello di responsabilità sociale del Gruppo e per sovrintendere alla realizzazione delle strategie e delle iniziative aziendali in materia ambientale, sociale e di governance.

Coordinamento operativo

Per rafforzare ulteriormente l’implementazione della strategia di sostenibilità, nel 2024 è stata costituita a diretto riporto del Condirettore Generale-*Chief Financial Officer* la funzione “Transizione e Sostenibilità”, responsabile dell’integrazione delle tematiche di sostenibilità nelle strategie, nei processi di *governance* e in quelli operativi del conglomerato finanziario, anche attraverso una collaborazione e un coordinamento continuativi con le funzioni aziendali e le società che presidiano i *business* nei quali il Gruppo è attivo, ognuna per il proprio ambito di competenza. È sotto la responsabilità di Transizione e Sostenibilità lo sviluppo di un *framework* metodologico che individua le migliori metriche e indicatori (cd. *Key Sustainability Indicators*) utilizzati per sintetizzare il profilo di sostenibilità del Gruppo e per consentirne attività di monitoraggio e *reporting*. Inoltre, la funzione supporta lo sviluppo di prodotti e servizi per mettere a terra le ambizioni ESG del Gruppo, anche grazie al contributo fornito nell’erogazione di un’intensa attività formativa interna ed esterna e nello sviluppo di una normativa aziendale che favorisca un’ordinata e coerente esecuzione dei relativi processi aziendali. Infine, Transizione e Sostenibilità contribuisce al dialogo su materie ESG con tutti gli *stakeholders*, finalizzato anche all’ottenimento di rating ESG che riflettano fedelmente il profilo di sostenibilità attuale e prospettico di Banco BPM.

Principali processi di analisi dei driver ESG

Il *framework* di Banco BPM per la valutazione dei *driver* legati alle tematiche ESG, in particolare climatiche e ambientali, si compone di tre elementi strettamente interconnessi: (i) il cd. *Business Environment Scan (BES)*, che analizza il contesto operativo attuale e prospettico di breve, medio e lungo termine, i cui risultati informano (ii) il c.d. *Materiality Assessment (MA)*, attraverso il quale si valuta l’impatto dei fattori ESG – derivante dai canali di trasmissione identificati nei portafogli crediti, titoli e immobili a garanzia e nei depositi della clientela – sull’operatività del Gruppo (in particolare, sui rischi tradizionali – credito, mercato, operativo, liquidità ecc. – e sulla *performance*) e (iii) i piani di transizione (PT) verso un sistema economico più resiliente, inclusivo e sostenibile, richiesti anche dalle linee guida dell’EBA sui rischi ESG. Inoltre, le componenti del *framework* ESG risultano coerenti anche con gli altri processi

aziendali che considerano i *driver* ESG, tra cui ad esempio le politiche creditizie, il *Risk Appetite Framework* (RAF) e le Politiche di Remunerazione.

In questo *framework* rientra anche l'analisi di doppia materialità (DMA), richiesta dalla CSRD ai fini di *disclosure* attraverso la Rendicontazione di Sostenibilità (RdS), che nel 2025 è stata evoluta in coerenza con le evidenze e le metodologie dei processi sopra citati, ove possibile applicando gli stessi dati e approcci analitici di valutazione della materialità. L'analisi di doppia materialità si configura come il processo strategico che identifica e valuta i temi di sostenibilità rilevanti ai fini della *disclosure*, considerando impatti, rischi e opportunità significativi su persone e ambiente lungo l'intera catena del valore a monte e a valle, a supporto delle comunità e dei territori serviti, anche tramite il coinvolgimento degli stakeholder rilevanti. In particolare, nel 2025 l'analisi di doppia materialità del conglomerato finanziario ha beneficiato anche dell'integrazione delle risultanze della stessa analisi applicata al gruppo Anima, effettuata adottando un approccio coerente, e ha comportato l'estensione e il completamento dei servizi e prodotti di *asset management* offerti alla clientela.

Sistemi di incentivazione

I sistemi di incentivazione del Gruppo Banco BPM sono strutturati per sostenere il perseguimento degli obiettivi strategici e favorire la creazione di valore nel medio-lungo periodo, promuovendo comportamenti che favoriscono il contenimento dei rischi assunti (inclusi quelli legali e reputazionali) e la tutela e la fidelizzazione del cliente, con attenzione alla gestione dei conflitti di interesse. Le *performance* del personale sono valutate, garantendo neutralità di genere, sulla base di indicatori (KPI) che integrano obiettivi economico-finanziari, patrimoniali e di rischio con fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG), al fine di incoraggiare una gestione equilibrata e orientata allo sviluppo sostenibile. A titolo esemplificativo, con riferimento alla posizione dell'Amministratore Delegato, il 20% della remunerazione variabile di breve termine (Piano *Short-Term Incentive*) è correlata all'ambito della sostenibilità, mentre il 15% della componente variabile di lungo termine (Piano *Long-Term Incentive*), è correlata a obiettivi di Piano Strategico riferiti agli ambiti *People Strategy* ed emissioni obbligazionarie *Green, Social & Sustainable*.

Risultati e ambizioni

Principali risultati 2025 e obiettivi strategici¹

Ambito	Key Sustainability Indicator	Unità	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Periodo di riferimento	Target
Ambiente	Nuovi finanziamenti <i>Low-Carbon</i> a medio-lungo termine	€ Milioni	5.712	7.594	2027	7.000
	Consumi diretti di energia	Migliaia di Giga Joule	486	466	2027	<472
	Emissioni Scope1&2 Market-based	Tonnellate di CO2 equivalenti	10.994	10.670	2027	10.900
	Esposizione diretta nel settore Carbone	€ Milioni	0,8	0	2027	0
Sociale	Nuove erogazioni verso il Terzo Settore	€ Milioni	257 (202 a MLT)	313 (236 a MLT)	2027	255 ²
	Parità di genere nei ruoli manageriali	%	30,7%	33,0%	2027	36%
	Contributi per progetti sociali e ambientali	€ Milioni	6,3	6,7 ³	Media 2025-27	>5,0
	Formazione per Imprese ESG Factory	Ore	1.804	1.048	Cumulato 2025-27	>3.000
	Formazione interna su temi ESG	Migliaia di ore	178	233	2027	200
	Assunzioni per ricambio generazionale	Unità	n.c.	480	Cumulato 2025-26	800
Finanza ESG	Emissioni ESG bond	€ Milioni	1.500	1.750	Cumulato 2025-27	5.000
	Investimenti in ESG Bond – Quota % su Banking Book Corporate	%	35,0%	40,0%	2027	40%
	Emissioni di bond ESG con ruolo di Joint Bookrunner o Joint Lead manager	€ Milioni	9.396	9.675	Cumulato 2025-27	19.500

¹ Non includono il Gruppo Anima.

² Target complessivo su tutti i finanziamenti al Terzo Settore.

³ I progetti ambientali, verso la comunità, incidono per il 6%.

Principali evidenze dei processi di analisi dei driver ESG

I processi di *Business Environment Scan*, *Materiality Assessment* dei driver ESG e l'analisi di doppia materialità applicano una metodologia di *scoring*, condizionata agli scenari climatici più recenti disponibili e trasversale ai canali di trasmissione rispetto ai rischi tradizionali. La materialità dei driver climatici e ambientali è effettuata tenendo conto dell'operatività sui segmenti gestionali (portafogli Corporate, PMI e persone fisiche), sui settori di attività economica (codici NACE/ATECO) e sui territori dove operano i clienti del Gruppo, considerando la localizzazione sia degli asset produttivi, sia degli immobili a garanzia e di proprietà. L'output di tali attività alimenta i modelli di stima di *Key Performance Indicator* (KPI) e di *Key Risk Indicator* (KRI), attraverso i quali il Gruppo determina i potenziali impatti della manifestazione dei fattori di rischio ESG materiali sul modello di *business* (prodotti commercializzati e servizi offerti), *performance* (reddituale e finanziaria) ed esposizione ai rischi (tra cui business, credito e controparte, mercato *banking* e *trading book*, operativi e legali, liquidità, *funding* e reputazionale). L'analisi ha consentito di avviare un monitoraggio che consente di individuare le azioni più efficaci per intervenire nel caso si rilevi un allontanamento materiale dal percorso delineato per raggiungere i *target*, mitigando in modo tempestivo potenziali impatti negativi sull'esposizione ai rischi e per cogliere eventuali opportunità di business.

Nel 2025 i risultati dell'applicazione del *framework* ESG evidenziano un'esposizione materiale ma contenuta di Banco BPM ai driver climatici, mentre non risultano materiali gli altri driver ambientali. In particolare, la valutazione media ponderata dell'esposizione complessiva ai driver ESG si attesta su un livello "medio" per tutti i fattori climatici. Il Gruppo ha, quindi, provveduto a integrare le valutazioni riguardanti in particolare i fattori climatici di transizione e fisici, ma in genere tutti i driver ESG, includendo una serie di analisi di dettaglio, fornendo una *overview* metodologica completa e una rappresentazione analitica per ogni singolo driver di rischio, allo scopo di poter esaminare tutti gli elementi caratterizzanti ritenuti più significativi. Da tali analisi di dettaglio emergono alcuni *cluster* di operatività caratterizzati da maggior rilevanza (*score* "alto" e "molto alto") in termini di esposizione ai driver ESG per tipologia di controparte, settore di attività economica e area geografica. I principali *cluster* attenzionati sono risultati essere, rispetto ai driver di mitigazione climatica, i settori maggiormente emissivi in ambito *Net-Zero* (si veda di seguito) e i settori energivori (metallurgia) con clienti *Corporate* e le esposizioni ipotecarie residenziali con scarsa performance energetica, mentre rispetto alla distribuzione territoriale di Banco BPM sono le PMI e le persone fisiche localizzate nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria per gli *hazard* fisici acuti e Veneto e Liguria per gli *hazard* fisici cronici.

Offerta di prodotti e servizi

La valutazione delle tradizionali componenti finanziarie, patrimoniali ed economiche in sede di erogazione e lungo la vita di finanziamenti e prodotti offerti dal Gruppo è integrata con la valutazione delle complementari componenti ambientali, sociali e di governance al fine di determinare la sostenibilità aziendale complessiva dei clienti. L'ambizione di supportare la transizione dei clienti verso un'economia più resiliente e sostenibile viene realizzata, dal punto di vista dell'intermediazione creditizia, sia tramite l'offerta di prodotti volti a finanziare specifici progetti "green", sia incoraggiando le imprese ad attuare comportamenti virtuosi grazie alla liquidità messa a disposizione attraverso i più flessibili finanziamenti cd. "*Sustainability-Linked Loans*", che prevedono condizioni economiche migliori subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi sostenibili. L'impegno in questa direzione è testimoniato dai già menzionati nuovi finanziamenti *Low-Carbon* a medio-lungo termine che, nel 2025, hanno raggiunto 7,6 miliardi, quasi 2 miliardi in più rispetto all'anno precedente.

Completano l'offerta soluzioni dedicate di *bancassurance*, come ad esempio le polizze CAT/NAT, che assicurano la protezione contro eventi catastrofici, rispondendo alle crescenti esigenze di sicurezza e tutela del patrimonio. Un esempio concreto di pratica innovativa di sostenibilità ambientale è una proposta commerciale dedicata alle PMI che necessitano di liquidità per effettuare gli interventi necessari a prevenire o mitigare i potenziali danni da eventi climatici avversi a cui sono esposte. Se, sulla base di specifiche esigenze in tale ambito, l'imprenditore chiede di essere coperto anche dalla polizza catastrofale del Gruppo, il premio di quest'ultima è ridotto grazie alla sua minor esposizione prospettica al rischio. All'offerta di *bancassurance*, inoltre, si affiancano prodotti di investimento innovativi, progettati per integrare la tradizionale componente finanziaria con i fattori di sostenibilità ESG — ovvero criteri ambientali, sociali e di governance —, favorendo così scelte responsabili e consapevoli da parte della clientela.

La strategia di sostenibilità del Gruppo ricomprende, inoltre, numerose iniziative di inclusione collegate alle forti radici territoriali, di cui si riportano alcuni esempi:

- Finanziamenti al terzo settore, per cui Banco BPM è tra i leader di mercato, a supporto delle Comunità;
- Interventi di finanza agevolata assistiti dal Fondo di Garanzia per le PMI;

- Soluzioni finanziarie per giovani e studenti;
- Misure di supporto a favore di clientela colpita da eventi calamitosi straordinari;
- Misure volte a sostenere le donne vittime di violenza o in difficoltà economica temporanea;
- Sostegno finanziario, in collaborazione con varie fondazioni e associazioni, per prevenire casi di usura verso famiglie in situazione di grave indebitamento.

Percorso Net-Zero e altre tematiche ambientali

Banco BPM, coerentemente con il proprio obiettivo di allineare il portafoglio crediti e investimenti (*banking book*) al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i percorsi *science-based* allineati all'EU *Green Deal*, ha pubblicato, a maggio 2025, i Piani di Transizione *Net-Zero*, che delineano le azioni di breve, già in atto, e di medio-lungo termine eventualmente da attivare per il raggiungimento dei *target* 2030, che Banco BPM ha fissato e pubblicato ad agosto 2024 per i cinque settori maggiormente emissivi (*Automotive, Cement, Coal, Oil & Gas* e *Power Generation*) presenti nei citati portafogli. Tenuto conto che le emissioni *Scope 3* – calcolate adottando una metodologia conforme al *Global GHG Accounting and Reporting Standard*, sviluppato dal *Partnership for Carbon Accounting Financials* (PCAF) – sono rilevanti solo per le controparti *Automotive* e *Oil & Gas*, i cinque citati settori sono rappresentativi di circa il 70% delle complessive emissioni finanziate dal Gruppo rilevanti in ambito *Net-Zero*. Coerentemente con l'offerta di prodotti e servizi, anche la strategia *Net-Zero* di Banco BPM, declinata nei principali processi aziendali, si basa sullo sviluppo di una proposta commerciale e di decisioni di investimento che riescano a soddisfare pienamente le esigenze dei clienti che necessitano di decarbonizzare i processi produttivi e di efficientare i consumi energetici. I progressi effettuati dalla clientela in tali ambiti sono valutati attraverso l'applicazione di metriche cosiddette "WACI fisico" (*Weighted-Average Carbon Intensity*), che rappresenta la media, ponderata per utilizzato, del rapporto tra le emissioni totali di gas serra (GHG) di ogni controparte finanziata e la quantità di output che ha generato tali emissioni, sintetizzata attraverso l'utilizzo di una metrica tipica del settore di business di appartenenza. La tavola successiva riporta i *target* al 2030 di ognuno dei 4 settori maggiormente emissivi identificati dalla Banca, espressi in termini di riduzione percentuale, rispetto a fine 2022, dell'intensità emissiva media ponderata dei propri portafogli crediti e titoli del *banking book*.

Settore	Metrica di riferimento	2022 (anno base)	TARGET Δ % 2030 vs 2022	Monitoraggio al 31/12/2025	Δ % 2025 vs 2022
Automotive (Scope 1, 2 & 3)	Tonnellate di CO ₂ e per miliardo di passeggeri-chilometro percorsi dai veicoli venduti	0,45	-48%	0,42	-7%
Cement (Scope 1 & 2)	Tonnellate di CO ₂ e per tonnellata di prodotto cementizio	0,50	-23%	0,36	-27%
Oil & Gas (Scope 1, 2 & 3)	Grammi di CO ₂ e per Mega Joule di prodotto petrolifero/gas naturale prodotto o distribuito	60,7	-14%	58,8	-3%
Power Generation (Scope 1 & 2)	Tonnellate di CO ₂ e per megawattora di energia prodotta	0,17	-56%	0,08	-55%

Per quanto riguarda i settori basati sul carbone, Banco BPM ha optato per l'applicazione di una strategia di *run-off* entro il 2026, che già al 31 dicembre 2025 risulta completata, raggiungendo quindi in anticipo di un anno l'obiettivo di Piano Strategico. Inoltre, relativamente alle emissioni proprie del Gruppo Banco BPM, proseguono le attività di efficientamento energetico e contenimento dei consumi, che sono state estese gradualmente anche al gruppo Anima.

Rispetto alle tematiche climatiche e ambientali più rilevanti, si segnala che il Regolamento delegato (UE) 2026/73 semplifica la Tassonomia Europea e il reporting in ambito tassonomico. La riforma approvata interviene sulla struttura tecnica dei modelli di rendicontazione, riducendone significativamente la complessità, eliminando ad esempio i numerosi allegati relativi al Gas e al Nucleare, poco significativi per il conglomerato finanziario Banco BPM, sintetizzati in alcune righe specifiche dei nuovi modelli proposti. In particolare, per quanto concerne il *Green Asset Ratio*, il nuovo modello prevede l'esclusione dal denominatore delle componenti che non possono risultare allineate alla tassonomia, in particolare per Banco BPM le esposizioni verso PMI non soggette a obblighi di rendicontazione e che non producono rendicontazione volontaria. Per questi motivi, Banco BPM ha optato per applicare il citato Regolamento già nella Rendicontazione di Sostenibilità 2025, ottenendo i seguenti più rilevanti KSI:

KPI Tassonomico	Turnover		CapEx	
	2024 (pro-forma)	2025	2024 (pro-forma)	2025
Green Asset Ratio	7,8%	9,2%	8,7%	10,5%
KPI sugli investimenti assicurativi	0,8%	1,9%	1,5%	3,3%
Green Investment Ratio	n.d.	5,9%	n.d.	10,5%

Formazione ESG

Banco BPM conferma il proprio impegno concreto nella promozione della formazione sui temi ESG, consapevole dell'importanza strategica che rivestono per lo sviluppo sostenibile e per la creazione di valore a lungo termine. Attraverso programmi di aggiornamento e corsi dedicati, la Banca investe costantemente nella crescita delle competenze dei dipendenti affinché possano comprendere a fondo le sfide e le opportunità legate alla sostenibilità. Questo approccio mira a integrare i principi ESG nella cultura aziendale, rendendoli parte integrante dei processi decisionali quotidiani.

Parallelamente, Banco BPM si impegna attivamente nella diffusione della conoscenza ESG anche verso stakeholder esterni, tra cui clienti, fornitori e comunità locali. Attraverso l'iniziativa "ESG Factory" vengono organizzati seminari, *workshop* e iniziative informative volte a sensibilizzare e coinvolgere tutti gli attori della filiera. Tale sinergia tra formazione interna ed esterna contribuisce a rafforzare la reputazione del Gruppo come punto di riferimento nell'ambito della sostenibilità.

Nel 2025, l'impegno di Banco BPM si è concretizzato nell'erogazione di n. 1.048 ore dedicate alla formazione per imprese tramite la "ESG Factory", 233 mila ore di formazione interna sui temi ESG, entrambe superiori all'obiettivo annuo di Piano Strategico, e 8.251 ore di formazione per la comunità per la consapevolezza ESG e l'educazione finanziaria, valore più che doppio rispetto all'obiettivo di Piano.

Emissioni di Bond ESG

Banco BPM è costantemente impegnato a raccogliere sui mercati finanziari fondi da indirizzare in favore di specifiche attività sostenibili attraverso il collocamento di emissioni obbligazionarie con caratteristiche *Green*, *Social* e *Sustainability*. Tali emissioni sono effettuate applicando il *Green, Social and Sustainability Bonds Framework* del Gruppo, allineato ai Principi ICMA, pubblicato nel 2021 e aggiornato nel 2023, per includere nuove categorie di attivi e l'allineamento alla Tassonomia Europea. Nel 2025, Banco BPM ha, inoltre, pubblicato il proprio *European Green Bond Factsheet*, diventando uno dei primi emittenti finanziari europei e il primo in Italia a adottare un documento pienamente allineato al Regolamento UE 2023/2361.

Nel quadro dei *Green Bond*, i proventi vengono destinati a iniziative che includono edilizia sostenibile, energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità pulita, infrastrutture idriche, agricoltura sostenibile, produzione di prodotti chimici di base organica, prevenzione e controllo dell'inquinamento e finanziamenti con garanzia di *SACE Green*. I *Social Bond* si concentrano, invece, sul sostegno a PMI che operano in aree svantaggiate, agli enti pubblici e del Terzo Settore, nonché alle infrastrutture sanitarie; sono inoltre inclusi i *Sustainability-Linked Loans* erogati a PMI per favorire la transizione sostenibile e i mutui Consap per le categorie fragili. Al fine di garantire il pieno allineamento alla strategia ESG del Gruppo, sono escluse dal *framework* le attività collegate a combustibili fossili, energia nucleare, armi controverse, tabacco e gioco d'azzardo.

Il Gruppo pubblica, su base annua, una dettagliata rendicontazione sull'allocazione dei proventi e sugli impatti. Dal 2021 alla fine del 2025 sono state emesse, a valere sul *Framework*, n. 12 obbligazioni per un controvalore complessivo di 7,5 miliardi, suddivisi tra *Green Bond* (4,5 miliardi) e *Social Bond* (3 miliardi). In particolare, nel mese di ottobre 2025 è stato emesso il primo *European Green Bond* per un ammontare nominale pari a 500 milioni finalizzato a rifinanziare i mutui per l'acquisto di edifici con caratteristiche allineate alla Tassonomia Europea.

Personale Dipendente

La gestione e lo sviluppo del personale dipendente rappresenta un asse strategico centrale del Gruppo, che ha promosso un insieme articolato di iniziative dedicate alla formazione, alla crescita delle competenze, alla diversità e inclusione e al benessere organizzativo, mantenendo al contempo un presidio rigoroso in materia di salute e sicurezza, in conformità alla norma UNI ISO 45001. Prosegue, inoltre, il percorso di valorizzazione delle donne in ruoli manageriali, con una presenza salita a fine 2025 al 33%, e il piano di ricambio generazionale, che nel 2025 ha visto l'assunzione di n. 480 nuove risorse su un obiettivo complessivo di n. 800 entro il 2026.

Nel corso dell'anno sono state erogate oltre 147 mila giornate formative (inclusa la già citata formazione ESG), superando gli obiettivi prefissati. I percorsi hanno riguardato sia ambiti specialistici – quali salute e sicurezza, anticorruzione, *privacy*, *cybersecurity* e antiriciclaggio – sia competenze trasversali e manageriali, sempre più rilevanti in un contesto bancario caratterizzato da trasformazione digitale e cambiamento organizzativo. A tali iniziative si sono affiancati programmi innovativi dedicati alla gestione dello *stress*, alla prevenzione delle aggressioni e al bilanciamento vita-lavoro.

Il nuovo accordo sul lavoro agile ha ulteriormente rafforzato il *work-life balance*, consentendo al personale di sede di svolgere, in modalità *smart working*, il 38% delle ore lavorate. Parallelamente, il Gruppo ha confermato un sistema di *welfare* strutturato, che include assistenza sanitaria integrativa, coperture assicurative, servizi di supporto alla genitorialità, previdenza complementare e alla cura dei familiari fragili, nonché iniziative per il benessere psicologico. Particolare attenzione è stata dedicata alla diversità e all'inclusione attraverso campagne di sensibilizzazione, il rafforzamento dei canali di segnalazione protetta e iniziative volte a prevenire discriminazioni e molestie.

Clienti e Comunità

Banco BPM ha proseguito il percorso di rafforzamento dello *stakeholder engagement*, combinando ascolto, innovazione digitale, tutela e inclusività. Il dialogo con la clientela è stato supportato da un modello strutturato di raccolta e gestione dei *feedback*, che ha coinvolto circa 185 mila clienti nel 2025, consentendo interventi mirati sulla *customer experience* e una gestione trasparente ed efficace dei reclami.

Sono stati, inoltre, introdotti miglioramenti significativi per accrescere la chiarezza e l'accessibilità della documentazione e dei processi, anche a favore delle persone con disabilità, grazie all'istituzione del gruppo di lavoro "ESG Accessibilità e Inclusività" e allo sviluppo del Programma DOT, che ha favorito la digitalizzazione e la semplificazione dell'esperienza del cliente. Il sistema di gestione della *privacy* e della sicurezza informatica ha continuato a garantire elevati *standard* di protezione dei dati, con un modello coerente con le principali normative europee (PSD2, GDPR, Linee Guida EBA, DORA, ecc.), puntando su prevenzione, monitoraggio continuo e risposta integrata agli incidenti. Sono stati anche realizzati corsi formativi per il personale e campagne informative per i clienti. Nel 2025 non si sono registrati incidenti gravi di *cybersecurity*, a conferma dell'efficacia dei presidi tecnologici e formativi adottati.

In merito all'Intelligenza Artificiale, Banco BPM ha introdotto Linee Guida che delineano un *framework* conforme al nuovo *AI Act*, strutturando *governance* e valutazione del rischio. La Banca si è, altresì, dotata di modelli di *machine learning* per credito, *marketing* e *risk management*. Parallelamente, il Gruppo ha avviato un percorso strutturato di adozione dell'Intelligenza Artificiale Generativa, grazie all'attivazione di progetti orientati allo sviluppo di soluzioni a supporto delle attività interne. Tale iniziativa risponde all'obiettivo di consolidare all'interno dell'organizzazione le competenze necessarie per governare in modo efficace questa nuova e complessa tecnologia, nonché di coglierne i primi benefici in termini di efficienza operativa e ottimizzazione dei processi.

Da ultimo, il Gruppo ha rafforzato il proprio ruolo di attore sociale nei territori, sostenendo comunità, famiglie e organizzazioni *non-profit* attraverso *partnership*, prodotti finanziari dedicati e iniziative di sponsorizzazione e liberalità. Nel 2025 sono stati erogati 313 milioni di nuovi finanziamenti al Terzo Settore (di cui 236 a medio-lungo termine) e supportate 166 iniziative sociali per complessivi 6,7 milioni di sponsorizzazioni e donazioni, con particolare attenzione a inclusione, contrasto alla violenza di genere, lotta alla povertà e programmi educativi. Accanto al sostegno economico, Banco BPM ha promosso il coinvolgimento diretto delle persone attraverso il volontariato aziendale, con 18 giornate di volontariato per un totale di 1.663 ore dedicate ad attività ambientali e sociali, rafforzando ulteriormente il legame con le comunità locali.

Indicatori di performance di sostenibilità gestionali

Di seguito si rappresentano le definizioni degli indicatori di performance di sostenibilità utilizzati nella presente sezione, con evidenza separata di quelli basati su grandezze finanziarie, riconducibili alla fattispecie di indicatori alternativi di *performance* secondo le linee guida dell'ESMA.

Indicatore di performance di sostenibilità basati su grandezze finanziarie

- **Nuovi finanziamenti Low-Carbon a medio-lungo termine:** nuovi finanziamenti a medio- lungo termine erogati dal Gruppo nel corso dell'anno finalizzati al supporto della transizione ambientale verso un'economia a zero emissioni nette di anidride carbonica e/o a controparti operanti in settori a basso rischio di transizione;
- **Nuove erogazioni verso il Terzo Settore:** ammontare dei finanziamenti a carattere "social" erogati a controparti che operano in attività no-profit identificate sulla base della segmentazione commerciale di riferimento;

- **Emissioni di ESG Bond:** ammontare di emissioni della Banca di strumenti di raccolta a carattere Green e Social finalizzati nel corso dell'anno e collocati nell'ambito del Green, Social & Sustainability Bonds Framework definito dal Gruppo. In tale aggregato rientrano anche i collocamenti di European Green Bonds (EUGB) emessi in allineamento agli European Green Bond Standards, i cui proventi emissioni sono destinati al finanziamento o rifinanziamento di eligible green loans allineati alla Tassonomia UE, così come definiti nello specifico Factsheet pubblicato dal Gruppo;
- **Investimenti in ESG Bond – Quota % su Banking Book Corporate:** indicatore che monitora la percentuale di obbligazioni ESG calcolata sull'aggregato gestionale nominale del portafoglio banking book di titoli Corporate non governativi gestiti dalla funzione Finanza della Capogruppo. In tale perimetro non rientrano, pertanto, i titoli sovrnazionali, i titoli del portafoglio commerciale, le GACS senior notes;
- **Emissioni di bond ESG con ruolo di Joint Bookrunner o Joint Lead manager:** ammontare di emissioni di strumenti di raccolta ESG, collocati da società terze e/o da Banco BPM, nelle quali Banca Akros S.p.A. ha partecipato in qualità di Joint Bookrunner/Lead Manager;
- **Contributi per progetti sociali e ambientali:** ammontare di erogazioni in forma di sponsorizzazioni o liberalità nei confronti di comunità locali, associazioni di volontariato e organizzazioni no-profit.

Altri indicatori di performance di sostenibilità

- **Emissioni Scope1&2 Market-based:** rappresentazione in termini di emissioni di CO₂ equivalenti di tutte le forme di consumi energetici e gas climalteranti a livello di Gruppo (esclusa l'energia elettrica da fonte rinnovabile, l'autoconsumo da pannelli fotovoltaici e le perdite di gas HFC, non sotto il diretto controllo dell'organizzazione);
- **Assunzioni per ricambio generazionale:** numero di assunti progressivamente dal 2025 entro il 2026, che contribuiscono al ricambio generazionale (nuove assunzioni a tempo indeterminato od apprendistato con grado diverso da Dirigente e stabilizzazioni a tempo indeterminato o apprendistato di risorse con contratto a termine e grado diverso da Dirigente);
- **Parità di genere nei ruoli manageriali:** numero di donne con responsabilità codificata sul totale dei responsabili;
- **Formazione per Imprese ESG Factory:** ore di formazione dedicate alle imprese per accompagnare la transizione sostenibile;
- **Formazione interna su temi ESG:** ore di formazione su tematiche ESG erogate al personale dipendente del Gruppo.

Per tutti i dettagli e le specifiche circa i risultati di sostenibilità descritti in questa sezione di sintesi, si rimanda alla complessiva Rendicontazione di Sostenibilità.

